

ABBONAMENTI

Ricevete tutti i giorni (tranne le festività)...

IL TRIUNFO

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti...

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

LO SCRUTINIO PER PROVINCIA

Si ritorna a parlare dello scrutinio di lista per provincia. L'on. Crispi...

Il compianto Gedda delle sue relazioni e dei suoi dotti articoli sui vari metodi elettorali...

Nello scrutinio per provincia gli inconvenienti sarebbero molti? Non stiamo pronunciare un giudizio deciso...

Il condannato a morte

Anche il processo Caserio è terminato. La sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Udine...

Telegrafano da Lione, 5: Caserio ora si trova nuovamente nella sua cella alla prigione di San Paolo.

Si mostra un certo interesse per il malcontento di essersi lasciato sorprendere da un momento di sensibilità quando l'avv. Dubreuil parlò di sua madre.

Egli dichiara che teme che i suoi compagni abbiano a dimostrarci la loro stima. Questa preoccupazione di quei che si dirà di lui forma la base di tutto il suo carattere.

La prigione mangia con buon appetito. Sa benissimo che la ghigliottina l'aspetta; ma non pare disporre tentare neppure di ritardare la esecuzione col ricorso in Cassazione.

Si crede che la condanna sarà presto eseguita.

Un altro telegramma da Lione dice: La esecuzione di Caserio avrà luogo probabilmente la mattina del 14 corrente a Saint-Blondine, a sud della stazione di Peniche, al confine della Saona col Rodano.

LA DEPORTAZIONE IN FRANCIA

La nuova legge contro gli anarchici, che è stata testè approvata in Francia, comincia a essere nota...

adottare il sistema della deportazione anche in Italia, non sono senza interesse...

La pena della deportazione fu introdotta sotto la reggenza di Filippo d'Orléans; e a quell'epoca si deportavano — senza neppure giudicarle — le donne sconosciute, in varie località dell'America Settentrionale.

Sotto la rivoluzione la deportazione acquistò una importanza speciale. Si distinguevano allora due specie di questa pena: una politica e l'altra giudiziaria.

La deportazione giudiziaria fu ammessa dalle leggi del periodo rivoluzionario; anzitutto per i recidivi e poi anche per i mendicanti ed i vagabondi.

Il Code penal sopprime queste disposizioni che, del resto, avevano avuto puramente un'importanza teorica ed erano state testè abolite.

Nel 1854 fu poi disposto che la condanna ai lavori forzati comportasse in determinati casi la deportazione. Un importante innovazione fu introdotta colla legge dei recidivi del 1855, poiché questa comincia il bando a vita...

1. A quelli che entro un decennio sono stati condannati due volte all'ergastolo; 2. A quelli che sono stati condannati una volta all'ergastolo e due volte per crimina di più di due anni di carcere...

3. A quelli che sono stati condannati quattro volte per crimini o delitti succeduti a più di tre mesi di carcere; 4. A quelli che sono stati condannati al carcere sette volte, due delle quali per succitati crimini o delitti e le altre per più di tre mesi.

Le disposizioni della nuova legge contro gli anarchici completano quella del 1855. I delitti politici o che si connettono colla politica non sono puniti in alcun caso — secondo la legge dei recidivi — colla deportazione; la legge contro gli anarchici non contiene questa eccezione e muta quindi il carattere della prima.

La legge contro gli anarchici dispone che la pena della deportazione a Cayenna o alla Nuova Caledonia possa essere applicata soltanto a chi negli ultimi due anni, prima della condanna ad almeno un anno di carcere, sarebbe anarchico ed in base alla legge contro gli anarchici, sia stato punito per atto anarchico od incitato a questo. Con ciò fu esclusa la possibilità che la nuova legge colpisse anche i non anarchici ed i rei di delitti politici, e gli emendamenti in quel senso furono approvati a grande maggioranza dalla Camera francese.

Del resto la deportazione è tanto comune in Francia e corrisponde così alle idee di tutti i partiti francesi, che anche nella recente discussione non si è sollevata alcuna voce per abolirla o per essa fosse abolita.

La vendita dei fucili

Scrivete il Diritto: Da vari giorni corre la voce che sono stati venduti dei fucili modello 1891 e che i dervisci fossero in possesso di alcuni di tali fucili.

Ciò è assolutamente ingiustificato; invece è pur troppo vero che talune fabbriche d'armi procedettero alla vendita di pezzi d'armi rifiutati del nuovo fucile a piccolo calibro, modello 1891, senza prima inutilizzarli.

Alcuni armaioli privati hanno comprato i pezzi d'armi di rifiuto e ne hanno costruiti dei fucili che hanno messo in vendita.

Questa ricostruzione di fucili fu eseguita da un armaiolo di Firenze, che pose in vetrina fucili del modello 1891 ed il direttore territoriale di artiglieria, per incarico del ministero, comperò quei fucili prendendo al riguardo le opportune informazioni.

Della questione se ne sono occupati direttamente il ministro e il sottosegretario di Stato della guerra e il direttore generale di artiglieria e genio, i quali naturalmente vollero aver ragione di tutte le circostanze, senza escludere misura di rigore se si verificasse dolo. Il maggiore generale Affan de' Rivera, ispettore delle armi e delle fabbriche di armi, si trova ora alla fabbrica di armi di Torre Annunziata.

Queste notizie sono confermate anche dall'Esercito. Il fatto ha dunque limitate proporzioni, ma la responsabilità di coloro che vi hanno contribuito non è meno grave e siamo certi che il ministero della guerra saprà provvedere come è suo dovere.

Tutti i paesi sono gelosi delle proprie armi; taluni, come la Francia e la Germania, spingono il rigore e la misura precauzionale fino all'eccesso. Rigorosissimo è anche da noi il regolamento, ma spesso in pratica, per debolezza o negligenza, le disposizioni che più riguardano la necessità del prevenire i delitti, sono messe in non cale.

Nel caso presente, i fucili che di armi hanno venduto pezzi rifiutati; dovevano però prima inutilizzarli; la responsabilità quindi, per essere adossata così a chi esercita la sorveglianza, come all'industriale. Quest'ultimo in materia così delicata, dovrebbe aver presente qualche cosa di più che non il semplice guadagno, e gli ufficiali sorveglianti dovevano rammentare il rigore della loro consegna ed impedire che le parti del fucile rifiutate fossero utilizzate a tenore delle disposizioni ora vigenti e del capitolo del contratto.

Il Governo, affidando alla industria privata la costruzione del nuovo fucile, contribuiva largamente a mantenere in talune delle nostre laboriose regioni un centro di attività che va a beneficio di intere vallate e di gran numero di operai.

Che se poi fatti di tal natura dovessero ripetersi, se ne avvantaggerebbero di molto i fattori del concentramento di tutta la produzione delle armi da guerra negli arsenali e nelle fabbriche governative, dove la sorveglianza riesce sempre più efficace, o meno facile per l'adescare per denaro al tradimento.

Speriamo, che poi fatti scoperti, non avvenga come il solito, che cessata la tempesta, continui l'illusione che nulla di grave debba accadere.

È lecito credere che si farà conoscere perché i preposti alla sorveglianza delle armi non hanno adempiuto al loro dovere e che se qualche organismo funziona male, lo si leverà di mezzo o si regolerà dai migliori istruitori; come pure sarebbe ora che il ministero della guerra assumesse anche la responsabilità indubitabile, nei vari servizi di quella congrua di uffici di direzioni generali, ispettorati, commissioni, ecc., che pure dovrebbero sorvegliare e soprattutto, vigilare.

Non basta, e non va bene nemmeno, arrivare dopo col fulmine e coi castighi, una amministrazione saggia e previdente certi fatti li deve prevenire, anzi sapere impedire assolutamente, che avvengano.

Nell'ergastolo il Cristian è efficacissimo.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1892). Nicolò di Gioanni di Partalegao fondò nella Chiesa di Fiedis la cappella di San Stefano in memoria dei suoi peccati.

Un pensiero al giorno. Per quanto una donna possa appartenerci, per quanto possiede, se sarà e sentirà vostra, ci sarà sempre nel cuore di lei un piccolo posto per un altro cuore l'attorno a se stessa. E quella la porta per cui l'amore si fa strada l'infelicità.

Cognizioni utili. Partecipa in un concorso di un anno di indizione dei giornali di folla, si mescolano e conclusi da un ministro di amministrazione un'equale quantità di biglietti di folla. In aggiunta un nuovo regolamento di folla da cui si nota bene la mescolanza di folla a che il solo alla completamente sciolto. Si sfregano poi la mescolanza con un pezzo di folla inhevuta di folla e si sciolgono con un pezzo di folla.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) Cronaca Sanvitese

Consiglio Comunale — Esame di licenza. S. Vito al Tagliamento, 4 agosto. Il dì 30 luglio nel decorso ebbe luogo una seduta straordinaria di questo Consiglio comunale.

Il dì 30 luglio nel decorso ebbe luogo una seduta straordinaria di questo Consiglio comunale. Molti consiglieri si tennero assenti senza dare giustificazione; e questo sta male. È un abusare della fiducia del pubblico, il quale vi rilascia un mandato, signori negligenti, fidate nella vostra attitudine, e nella vostra oporosità, per incurare gli interessi del paese. Se non vi sentite di corrispondere, dichiaratevi, e fate posto ad altri di migliori intendimenti.

Era gli altri argomenti su cui il Consiglio era chiamato a versare, c'era una proposta del parroco della frazione di Savorgnano, chiedente l'incorporazione a demolire la chiesa di quella borgata. La chiesa, a dir vero, presenta in qualche parte poca sicurezza. Fu discusso però non trattarsi di pericolo urgente. Ma dopo la demolizione bisogna pensare alla ricostruzione del tempio, le cui dimensioni più vaste, essendo l'attuale insufficiente all'importanza della popolazione.

E la spesa? E il modo di sopprimerla? Ecco: la fabbrica ha in cassa lire 8900 e il Comune si è assenti di versare all'opera, altre lire 4000. Ma per aggiungere alle L. 22.000 che imposterà il lavoro secondo il progetto fatto eseguire dalla fabbrica, si vogliono altre L. 12.000. Dovendo scattare il 1. Si è detto che i maggiori della borgata sono disposti ad obbligarci con atto formale e riempire la lacuna. E la Giunta propose e il Consiglio deliberò di autorizzare la demolizione della chiesa, sotto che l'obbligo della maggior spesa, da assumersi da persone solventi della frazione, sia consacrato in formale documento: E fu unanimemente deliberato, per levitare il pericolo che, demolita la chiesa attuale, s'intraprenda la nuova opera, questa per mancanza di mezzi dovesse restare per anni ed anni incompleta.

Nel decorso l'verno queste nostre scuole urbane furono fatte, seguo ad un attacco piuttosto violento, incolpati i maestri di trascurati, e dichiarati gli esiti degli esami d'ammissione alle scuole secondarie talmente infelici, che gli allievi tutti presentatisi a dare gli esami stessi, erano caduti. Il Consiglio comunale s'impressionò di fronte a tale accusa; e nominò nel suo seno una commissione di persona, proba, ed intelligente, onde verificasse il vero stato delle cose, e riferisse. Difatti, approfondite le indagini, con uno studio imparziale e degno di ogni animo, quella commissione venne innanzi al Consiglio con un giudizio che sintetizza l'accusa. Tuttavia un po' d'indole, un po' di dubbio era rimasto nella mente di alcuni. La Giunta per acquistare la piena sicurezza sull'andamento delle nostre scuole, appoggiandosi alla circolare recente del ministero della P. I. deliberò che, gli esami di licenza dovessero darsi, nell'anno in corso, d'innanzi apposita Commissione governativa, tale Commissione, composta dal Ispettore Venturini, e dai prof. Vagbig e Carlini, nei giorni 20 e 21 luglio decorso si prestò all'opera. I risultati degli esami non potevano essere più soddisfacenti. Allievi ed allieve, tanto nella composizione italiana, come nell'aritmica, tanto nella prova scritta, come nella orale, erano convinti agli esaminatori che l'istruzione impartita nulla lasciava a desiderare, per cui ebbero parole di meritato encomio per i docenti, e d'incoraggiamento

a perseverare. Nessuno degli allievi ed allieve esaminate cade nemmeno parzialmente, e nella maggior parte ottennero anzi classi affatto lusinghiere. Ed è giusto che ciò sia reso di pubblica ragione, e serva in qualche modo di compenso alle tante fatiche ed alle costanti abnegazioni dei nostri poveri docenti. Zz.

Pordenone, 5 agosto. Festeggiamenti pubblici — Teatro — Garbi.

Venne costituito il Comitato dei festeggiamenti, da darsi nel prossimo autunno, a scopo di beneficenza. A Presidente si elesse il Studaco avv. Antonio Quarini; a Vice-Presidenti i signori Teodoro Menegoni, coi Quirino Quirini, e dott. Riccardo Ebro; a segretario, non voto deliberativo, il signor Antonio Brossadini.

Ora si stanno studiando i progetti, con idee molto larghe, perché si voglia dare un'idea di beneficenza, onde divertire i cittadini e richiamare molta gente dal di fuori. Siccome poi senza danari non si può far niente di niente, così verrà aperta, quanto prima, una pubblica sottoscrizione. È una Commissione, all'opera incaricata, raccoglierà le obiazioni.

Lo spettacolo per il prossimo ottobre al nostro Sociale, pare assicurato, e se le trattative altissime della Presidenza rispondo, come si spera, a buon fine, avranno la forza del destino, grande opera-ballo del ja Verdi.

Nei giorni 8, 9 e 10 settembre p. v. avranno anche a Pordenone una grande gara popolare al gioco delle bocce. Si è costituito a tale scopo un Comitato e la gara avrà luogo nei piazzali appositamente costruiti dal conduttore della trattoria alla Strada ferrata nei pressi del Giardino pubblico. Ai vincitori si dispenseranno premi in denaro ed in oggetti d'arte.

È stato pubblicato il regolamento e chi desidera conoscere le disposizioni non ha che a rivolgersi al sig. Federico Macchia.

UNA DONNA UCCISA DAL FULMINE

Sabato sera a Nogaredo, alle cinque e mezza, durante un temporale, un fulmine si scaricò presso una casa uccidendo una donna che trovavasi sulla porta, e quindi penetrando in una stalla vicina ove uccise una vacca.

Un signore di Martignacco, che passava in quell'istante in vettura, rimase trascorrendo il cavallo. Il cavallo fuggì in parte bruciato e strappati. La donna uccisa, sulla giacchetta, era moglie del contadino Dionisio Marangoni. La vacca era assicurata colla Società La Metropoli.

Altre vittime del fulmine

Scrivono da Pordenone, 5 agosto: Da due mesi il nostro circondario offre per triste cronaca vari fulmini omicidi.

Il primo, freddò un giovane nei pressi di Porcia; un secondo colpì una povera vecchia a Pasto; un terzo uccise un giovane a Canova di Saller; e un quarto, scappato ieri con fragore assordante, fulminò nei pressi di Torre due giovanotti, uno di 25 anni, entrambi favoriti nella nuova fabbrica in tutti i signori Carbonaro e Vaga.

Parlava da principio che il fulmine avesse fatto maggiori vittime; molti però che erano caduti sbalorditi e senza dar segno di vita; rinvennero dopo circa mezz'ora senza ombra né traccia di male, mentre i due poveri giovani giacquero per sempre. Né l'uno né l'altro erano ammogliati.

Il fatto rattristò l'intera cittadinanza.

Grosso furto. Nel mattino del 1 corr. giungeva da Bologna al ospedalizzazione di S. Giovanni, Manzano un plico che doveva contenere L. 614.81, speditogli dall'amministrazione ferroviaria, ma aperto il plico alla presenza di testimoni si constatò l'ammontare di lire 504.30. Venne poi asserito che uno dei sigilli del plico era stato levato con ferrù tagliente e con tanta cura che esternamente il plico stesso non presentava alterazioni visibili. Si seppero testè molte a mezzo della Pendenza, accurate indagini per scoprire l'autore di quel tiro di mano, ma finora nulla si sa di preciso. Sospettasi

però che il furto sia stato consumato o nella stazione di Udine o in quella di Venezia, ove il peggio siamato formo parecchie ore. Le indagini continuano.

La Casa di Ricovero Umberto I a Pordenone

Ieri, presenti le autorità ed il deputato Chiaradia, si è inaugurata solennemente nel palazzo donato dal conte Amman a Pordenone, la Casa di Ricovero Umberto I: fondata con donazioni private. Fu scoperto un bellissimo busto del Re dello scultore Enrico Chiaradia. Seguirono degli applauditi discorsi e vive acclamazioni al Re. Vi fu poscia un banchetto.

Gorizia, 4 agosto.

Il podestà - Un morto.

L'insediamento del nuovo podestà avrà luogo lunedì nella sala maggiore del palazzo di città alla presenza del consigliere di Ingegneria avv. Bosizio, quale commissario imperiale. Alla sera vi sarà Banda per la città e molti amici e conoscenti intimi del nuovo podestà avv. Venuti, hanno intenzione in quel giorno di fargli una fiaccolata.

Ieri mattina presso la via che costituisce il crocevia che conduce da Monte Santo a Tarnova e Garguola, fu trovato il cadavere di un uomo. Aveva diverse ferite. Pare che, ubriaco, sia precipitato da una corriera e rimasto col cranio fraccassato.

Mitacce a mano armata. Il penultimo giorno dello scorso mese, verso sera, certo P. C. di Cravoretto (Prepotto) minacciò di bastonare un tal P. Missigoi che passava per di là, ma al giungere di un vicebrigadiere di Pinerolo si dette alla fuga e andò ad appostarsi in luogo poco discosto, in attesa della sua vittima.

Quando il Missigoi giunse in quel punto il C. sbucò sulla strada armato di rivoltella, e con aspetto minaccioso gli si fece addosso, ma anche qui il concorso di estranei impedì a quel malvagio di compiere alcun atto brutale e lo costrinse nuovamente a fuggire.

Per questi atti il Missigoi presentò regolare querela.

Un satiro. Scrive il Fortunijulii: «Era nell'imbrunire di domenica scorsa che un tale A. Cantarutti, di Cividale, adeascava presso il Cristo con lusignhe e promesse due bambine di dodici e tredici anni, e le conduceva in un campo poco lontano.

La madre di una di quelle fanciulle, presaga forse del pericolo che correva in sua creatura, si diede a ricercarla e giunse giusto in tempo ad impedire che quel brutto complesso su essa le turpi intenzioni che lo dominavano.

Di questo fatto venne avvertita l'autorità di p. s. ed il maresciallo dei carabinieri sig. Zandonella appurò i particolari di esso, che innocentemente vennero raccontati dalle due bambine.

L'autorità giudiziaria procede ora contro quel malvato.

L'arresto di un truffatore

Cormons, 4 agosto.

Venne qui arrestato per reato di truffa il senale di mutui Valentino Camus, persona molto conosciuta. Si dice che fece delle truffe per circa fior. 14.000. La città fu molto impressionata in seguito a questo arresto, giacché il Camus godeva fiducia e simpatia.

Pare che falsificasse delle firme su cambiali, e non avendo potuto pagare martedì una cambiale di fior. 200, l'inganno venne scoperto.

Per questioni di giuoco. In Azzano Decimo per questioni insorte nel giuoco delle bocce Paolo Venier ed il di lui figlio Celeste, riportarono ad opera di Celeste, Giulio e Vittorio Venier, il primo ferito di palla alla testa, guaribile in giorni 20 ed il secondo ferito di palla e di coltello pure alla testa guaribili in giorni 25. Il Celeste Venier feritore venne arrestato; gli altri perché datsi alla latitanza furono denunciati.

Annegamento. La contadina Maria Leschiutta da Arta, colta da improvviso malore, cadde in una pozza d'acqua rimanendovi annegata.

Per dissestare la terra. Venne deferito alla pretura il Cividale certo L. L. Juri che nel 28 scorso mese devio la roggia che mette in movimento i molini De Luca e Paluzzaro, in Faidis, per irrigare un prato di sua proprietà.

Si come i molini così non sorrevano, ed i loro proprietari pagano per ciò una tassa al Demanio, il Juri ora dovrà rispondere al pretore dell'indebito profitto dell'acqua.

Donna violenta. Certa M. C. da Orzano (Remanzacco) per un nonnulla, percossa, agli ultimi di luglio, con una

verga le ragazzine Teresina ed Angelina di Croce, e poi, armata di coltello, le minacciò spaventandola.

Idem dopo le due picciole fino a casa loro e dalla strada minacciò la loro nonna edandola ad uscire, che lo avrebbe cavato il fegato.

Nel successivo giorno il padre delle bambine saviamente incaricò il pretore di Cividale di calmare gli spiriti che bollono in corpo a quella negura.

Paciere sfortunato. Al 13 dello scorso mese a Faedis, certo F. S. ferì alla mano destra con una bottiglia il suo compaesano G. Facco, il quale si era intromesso per sedare una questione insorta fra lui ed un tale L. Bertossi, del paese.

Le ferite dapprima non sembravano gravi, ma non essendo esse guarite nel termine di dieci giorni, i carabinieri denunciarono la cosa al pretore di Cividale.

Ringraziamento. La famiglia Gabrioli profondamente commossa ringrazia i suoi concittadini e comprovinciali, le rappresentanze, i parenti e gli amici, per l'imponente dimostrazione d'affetto verso il povero estinto Lorenzo Gabrioli. Grazie particolari poi sente l'obbligo di porgere all'egregio dott. Pe truccio per la premurosa ed affettuosa assistenza prodigatagli quale medico ed amico con tanta abnegazione, Chiude senza delle involontarie dimenticanze.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato Sede in S. Daniele nel Friuli Costituita con atto notarile 15 maggio 1887. Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 9 giugno 1887. Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 luglio 1894.

Table with financial data for Banca Cooperativa di San Daniele, including sections for Attività (Assets) and Passività (Liabilities). Assets include cash, deposits, and loans, totaling 863,001.25. Liabilities include deposits and other obligations, totaling 863,001.25.

Operazioni

La Banca, tutti i giorni eccettuati i festivi; (Art. 25 della Statuta) a) Fa prestiti e concede cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubblico amministratori e buoni del tesoro, della provincia e dei municipi; b) Fa prestiti sull'oro; c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali; e) Apre conti correnti varco mallovera di 2 o più percento bene-vevis e di garanzia reale; f) Riscote depositi di moneta; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riscote valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alla lettera a, o ed e non potranno compiersi se non coi soci. (Art. 42) Emette assegni e rivece cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di Berlino, Londra, Brno, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mosca, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna).

(Art. 45) Provvede per depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'estero degli interessi o dividendi relativi ad all'incasso dei titoli estratti.

Emette Assegni a L. 30.00. Acquista e vende valute estere. Saggio dello sconto e dell'interesse. Sconti fino a tre mesi al 5 1/2 %. Prestiti fino a quattro mesi al 6 1/4 %. Le rievazioni fino a quattro mesi 6 1/2 %. Anticipazioni al 5 1/2 % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato. Idem al 5 %. Idem a sei mesi idem idem. Idem al 6 %. Idem a quattro mesi su altri valori. Idem al 6 1/2 %. Idem a sei mesi idem. Depositi a risparmio liberi al 3 1/2 %. Idem vincolati a sei mesi al 4 1/2 %. Idem vincolati ad un anno al 4 1/2 %. Gli interessi sono netti da ritenute a capitalizzabili al 31 dicembre. Provvigione per assegni sulle principali piazze d'Italia. Per assegni da L. 1 a L. 100 L. 0.25. Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.5. Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

UDINE (La Città e il Comune)

Un'ascesa al Canino dal lato dei ghiacciai. Nel Friuli di domani i lettori troveranno la descrizione di una salita al Canino, scritta dal papà dell'alpinismo friulano, l'illustre prof. Marinelli.

Siamo gratissimi all'egregio e carissimo amico nostro, che ha voluto ricordarci il così bel modo di noi e dei nostri lettori, anche nei riposti delle vacanze scolastiche e parlamentari. (Parlando del Marinelli non è il caso di dire, ed anche riposi è già forse azzardato).

Nel biglietto gestito col quale si accompagna questa interessantissima pagina, ispirata alla forte e sana poesia dell'Inno, il valoroso esploratore del nostro più eccelsa vette, scrive queste parole: «Vedendo che i giovanotti fanno da vecchi, è mestieri che i vecchi facciano da giovanotti. Ed io ritorno all'alpinismo».

Abbiamo commesso la piccola indiscrezione di stamparlo, perchè ci sembrava un monito, bonario nella forma, severo ma giusto nella sostanza.

Il castello di Colloredo. Con questo titolo Divo Mantovani, lo scrittore-artista, ha pubblicato nell'Italia artistica ed industriale uno studio che ora venne edito a parte in elegantissimo opuscolo con numerosa e ruscitissime vignette illustrative. Ne abbiamo ricevuto questa mattina una copia, mandataci dall'egregio autore, che frattanto ringraziamo per il dono gradito.

Una omissione involontaria. Nel riferire i funerali solenni della contessa Margherita di Toppo-Otoni, involontariamente e per una semplice svista venne ommesso il nome del nobile avvocato Alfonso Cicconi di San Daniele, che partecipò ai detti funerali quale rappresentante della Provincia, a ciò delegato dal Presidente della Deputazione provinciale conte com. Giovanni Groppero.

Cronaca del tempo. Finalmente la tanto desiderata perturbazione atmosferica è venuta, e un piccolo refrigerio lo abbiamo avuto. La temperatura, dopo la pioggia, ribassò di pochi gradi soltanto, ma l'aria è più elastica e più respirabile. Dal bollettino meteorologico riferiamo che il barometro si è abbassato in quasi tutta l'Europa centrale, e che i temporali furono assai frequenti in questi ultimi giorni. Sabato ha piovuto abbondantemente nell'Istria, nell'Alta Italia, in Boemia, nella Francia meridionale. La città più fresca è Kaiserlautern con 10.7 cent. (ora 7 ant.), la più calda è Brindisi con 30.8 alla stessa ora.

Dove va il nostro nichel. Le Intendenze di finanza presso il confine austriaco segnalano la ricotta a l'esperto, (azione del nichel) di nichel italiano. Le coste della Dalmazia e dell'Iliria sono inondate di nichel italiano. Da molto tempo il Friuli ha già segnalato.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 111.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 13 agosto per i biglietti non superiori a L. 100, pagabile in biglietti, è fissato in L. 111.60.

Dalla colonia alpina e dai bagni di Lido abbiamo notizie che i bambini mandati dalla filantropia cittadina a infrancarsi in salute, stanno bene, sono allegri e contenti, e mandano saluti alla loro famiglia.

Pel festival di beneficenza. Domani, alle ore 18, si riunirà nella sede della Società dei Commercianti, il Comitato pel festival di beneficenza, per approvare il programma dei proposti divertimenti.

Le sagra di ieri, e specialmente quella di buttrio e Pagnacco, furono abbastanza frequentate. La splendida giornata, non eccessivamente calda e con una leggera brezza elastica deliziosissima, invitava all'apparto i poveri reclusi della città.

Alla musica ier sera in Mercatovechio c'era una folla straordinaria ed elegante. Sembrava che il pubblico volesse festeggiare il ritorno della Banda al suo posto, diremo così naturale, sotto la Loggia. L'animazione durò anche qualche tempo dopo che la Banda aveva esaurito il suo programma.

Si parla in città di un duello che sarebbe avvenuto ieri mattina fra due parenti strettissimi, con ferimento di entrambi. Abbiamo coricato notizie, ma nessuno ci seppe dir nulla di positivo. Certo è che uno dei due pretesi duellanti sedeva questa mattina tranquillamente al Caffè Corazza.

Un soldato del reggimento "Lodi" morto al campo

Scrittura di Felice, 4: «Ieri durante la manovra fra Cassio minore e Villabrana morì il soldato De Simone d'anni 22, napoletano, appartenente ad una famiglia di popolani.

Per il suo carattere intissimato era assai stimato dai compagni che lo rimpiangono vivamente. Ho raccolto questi particolari sul tuoso fatto, che mi restano in grado di narare con precisione la triste fine del povero De Simone.

«Egli con una pattuglia del 1. squadrone (reggimento cavalleria Lodi 15) stava eseguendo sull'altura di Dorgnan un dietro front, comandatogli da un sergente che aveva allora scorto in lontananza la presenza del nemico.

In seguito alla mossa troppo repentina, il De Simone cadde col cavallo, di quarto, ferendosi gravemente alla testa sul terreno sassoso. Fu prontamente soccorso da quanti ufficiali e soldati gli si trovavano intorno, nonché dal capitano medico del 25. reggimento fanteria; ma nullameno, il De Simone, mezz'ora dopo (ore 9), spirava.

Il suo cadavere fu trasportato nella gela mortuaria del cimitero di S. Giustina.

E in data di ieri, scrivono pare da Felice:

«Oggi a Santa Giustina dall'Intervento di tutta la X. divisione di Padova colà accampata, ebbero luogo i funerali di quel povero soldato Angelo De Simone; appartenente al reggimento cavalleria Lodi; che l'altro ieri trovò la morte durante la manovra a Dorgnan. La cerimonia riuscì solennissima».

Furto. Sabato nel pomeriggio le guardie di città arrestarono Luigi Rigo di Pietro d'anni 11 dei Casali di Santo Osvaldo al n. 7, lavorante alle Ferriere, ed Albino Codarino di Francesco d'anni 8 e 1/2 di via Clis al n. 20, perché responsabili di furto di un portamonete contenente 40 centesimi a danno di Valerio Saccavino di Luigi d'anni 7 abitanti in via Grazzano al n. 126. Il Rigo venne posto in camera di sicurezza ed il Codarino per la sua età fu consegnato ai propri genitori.

Schiamazzi notturni. Da tempo gli schiamazzi notturni si facevano troppo spesso ed anzi abituali nelle vie e piazze della città e la stampa ebbe ripetutamente a ricordarli. Sabato notte gli agenti di P. S. in piazza Patriarcato posero in contravvenzione Giuseppe Cattarossi d'anni 24 e Giuseppe Masotti di anni 20, pittori di stanze, appunto per schiamazzi. Egregiamente!

Cacciatore abusivo. Verso le 5 di sera mattina nella vicinanza di Paderno le guardie di P. S. seguirono un fucile a due canne a corno Ettore Zulliani d'anni 24, di quel villaggio, sorpreso in flagante caccia.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Teatro Minerva. Come abbiamo già annunciato, la prima rappresentazione, col Don Pasquale di Donizetti e il ballo I Thea Zi, avrà luogo giovedì sera 9 corr.

Questa sera cominceranno le prove. A proposito di questo ballo, la Provincia di Vicenza scrive: «I Thea Zi, il nuovo ballo, ha incontrato moltissimo ed è destinato ad avere la migliore fortuna.

«L'alzarsi della tela fu salutato da applausi, così fu trovata indovinata la prima scena, poi ogni quadro, ogni ballabile, il succedersi continuo, variatissimo, di scenei fantastici, di ballabili nuovi e brillanti, e di travestimenti, la apparizione dei costumi, l'azione che si sostiene con interesse, e la gran cura colla quale è allestita, vennero fatti seguio a battimani vivissimi e incessanti.

«E un ballo grandioso, di molto effetto, messo in scena con sfarzo e con tutto impiego».

Riapertura di negozio. Ci viene comunicato:

Iersera un baglioro insolito si vedeva sull'angolo della piazza Vittorio Emanuele. Quelle luce sfavillante proveniva da una lampada ad arco della forza di 500 candele, fornita dalla Ditta Volpe-Mallgnani; lampada che serve ad illuminare ed a far risaltare vieppiù lo splendido negozio dell'ex Ditta F.lli Mallgnani.

I signori Malaguzzi, ritirandosi dal commercio, dopo 40 anni di onorato ed attivo lavoro, volevano che il loro negozio non perdesse la risonanza acquistata, volevano che il loro commercio andasse in mano a persona che sapesse proseguire sulla buona via da essi tracciata, che sapesse condurre per bene l'esercizio.

Il signor A. Ellero era la persona più adatta sia per la sua intelligenza, sia per la sua esperienza negli affari.

Ed infatti egli nulla lascia a desiderare, poiché ha fornito il suo negozio di tutti i più agustisi generi coloniali, nonché delle rinomate pastè napoletane, che erano già la specialità della Ditta cessante.

Questa sua intraprendenza merita una ricompensa, e perciò noi auguriamo all'egregio giovanotto sig. A. Ellero una numerosa clientela, ed un prospero successo negli affari.

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ingegner Venier e Paularo. V. lista: De Paoli ing. Silvio da Raussano lire 4. Di Trento conte Antonio 5. Tami Giovanni 2. Fattoretto ing. Carlo 3. Mangano Antonio farmacista 2. Zanussi ing. Marco da Aviano 2. D'Andrea Mattia parito da Navarons 5.

Seguono le offerte raccolte nel Comune di Fribanico: Municipio lire 5. Beltrame Pietro 1. Belli Giovanni 1. Tramontina Giovanni 1. Toffolo Giulio Angelo 1. Margaria sac. Giovanni 1. Sina sac. Felice 1. Marcollo Valentinio 1. Roman Valentinio 0.50. Filippi Costante 0.50. Di Domenico Gio. Batt. 0.50. Estrinze Sante 0.50. Tramontina Antonio 0.50. Di Barcardo Pacifico 0.50. Barzan Davide 0.50. Beltrame Davide 1. N. 25 altre offerte per l'importo complessivo di lire 5.20.

Importo totale della V. lista L. 44.70. Importo complessivo delle cinque liste L. 352.20.

Il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo, ha stabilito di rendere più decorosa la lapide aggujgendovi una corona in bronzo; come speciale ricordo dedicato all'ing. Venier dai suoi compaesani.

Le offerte si ricevono presso il locale ufficio del Genio civile, via Aquileia n. 2, e presso la libreria Gambierasi.

Ringraziamenti. All'illustrissimo prefetto, ai sig. rappresentanti della provincia e del Comune di Udine, ed a tutti quei signori e signore che vollero onorare, colla loro presenza, la memoria dell'amabilissima nostra congiunta co. Margherita Cicconi di Toppo, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

In tale incontro domandiamo venia per le involontarie dimenticanze nella partecipazione della grave occasione, che ci ha colpiti.

Famiglia Cicconi-Beltrame. — La famiglia Cicconi-Beltrame e Caterina Minisini esortano il dover di esprimere pubblicamente ai chiarissimi prof. avv. uff. Franzolini e Giolitti, i loro più vivi ringraziamenti per le assidue ed intelligenti cure prestate con tanta prontezza ed affetto alla loro cara estinta contessa Cicconi di Toppo durante tutta la sua lunga e penosa malattia.

Ringraziamento. Il sottoscritto porgendo sentite grazie a tutti coloro, i quali, comunque, gentilmente concorsero ad onorare la memoria della amatissima loro zia, contessa Margherita Cicconi di Toppo; un grazie speciale poi non possono a meno di porgere ai professori avv. dott. Celotti e Franzolini, i quali,

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



SAPOL
CRELIUM
 Sapone essenzialmente puro ed economico; energico e non pericoloso antisettico. E anche un assai valevole dentifricio. — Ottimo nella toletta intima.
 Profumato.
 Lire 1 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi lire 2.75, franchi, da A. BERTELLI & C. MILANO.

FORNITORE
 DI S. A. IL DUCA REGNANTE
 BREVETTATO
 DI SASSONIA MEININGEN



ACQUA COLONIA ORIENTALE
 G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue per un squisito profumo, buono per fattoletto, delicato, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perché colta sua formula è tanto forte, fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, manda i capelli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.

Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza l'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinfrescando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutti il giorno.

Dolori Poiché senza mercurio che contenga, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e la Nevralgia, come pure si può consigliare, quando si soffra dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

Presevativo di Malattie Per preservarsi in qualunque malattia infettiva conviene soffiare bene la bocca con 12 cucchiaini d'acqua di Acqua Colonia Orientale e 8 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiammi da L. 1.25, 2.50, 5.10. Guaiarsi dalle contraffazioni ed imitare la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE
 Essenza concentrata di recente novità.
 Vendesi in fiammi da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Manon Ghinocchio, e dai parrucchieri Guglielmo Ramagnani, via Danti; Manin, e Gu e pi. Grossetti; via Bialto, A. Milano da G. HERMANN, via Monto Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa, Luigi Staffai, V. Sapori, etc.

VOLETE INCANTARE BENE??

Il caldo soffocante di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bislery** (liquore stomacico per eccellenza) della Ditta Felice Bislery & C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (la regina delle acque da tavola) col **Ferro-China-Bislery**. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del **Ferro-China-Bislery** si rende indispensabile perché eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE??




IL FERRO-CHINA-BISLERI
 si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

40 mila quintali foraggi

Contrattazioni con serie Ditta per la spedizione settimanale d'ottime qualità di foraggi. Richieste a **Rosseter 30, Posta restante, Verona.**

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia**, ad una e a due canne, di **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.**

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
 Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
di UDINE a PORTOFINO	di PORTOFINO a UDINE	di UDINE a PORTOFINO	di PORTOFINO a UDINE
M. 2.40	O. 8.55	O. 7.55	O. 9.25
M. 7.08	O. 10.14	O. 10.55	O. 12.16
D. 11.26	O. 14.15	O. 11.30	O. 12.58
O. 16.00	O. 18.20	M. 16.35	O. 18.40
O. 17.50	O. 22.45	P. 17.31	O. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.30	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
 (**) Part. da Portofino.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
di UDINE a PORTOFINO	di PORTOFINO a UDINE	di UDINE a PORTOFINO	di PORTOFINO a UDINE
O. 2.55	O. 8.30	O. 8.55	O. 11.07
O. 8.01	O. 11.18	O. 9.10	O. 12.25
M. 15.42	O. 19.30	O. 16.45	O. 19.30
O. 17.20	O. 20.47	M. 17.40	O. 18.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
di UDINE a PORTOFINO	di PORTOFINO a UDINE	di UDINE a PORTOFINO	di PORTOFINO a UDINE
R. A. 8.00	O. 9.42	R. A. 8.32	O. 10.32
R. A. 11.20	O. 13.05	O. 11.10	O. 12.30
R. A. 14.45	O. 16.38	O. 13.50	O. 15.30
R. A. 18.10	O. 19.52	O. 18.10	O. 19.30

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Life A al Palazzo, si vende all'Ufficio Anonimo del giornale *Il Friuli*, Via Prefettura n. 6, Udine.

Ricciolina

Vera arricchitrice del capello preparata dal **Pr. RIZZI - Firenze**



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricchitura. Col suo continuo uso la Ricciolina rende il capello elegante e si ottiene la loro casigliatura arricchita stando a contatto con la medesima e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica ricchezza che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, ed non confonde si colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiaro con piacere che il signor **A. FOGGIOLI** ha fatto qualche affi stabilimenti di imbiancatura, pilatura, raso, e fabbrica Pasta in questa Città, tutte appartenenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**, e l'esito non lo stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI FOGGIOLI

Prechietto grande L. 1.00 - piccolo L. 0.50
 Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio Anonimo del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
 VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RIFORMATORE
 dei capelli e della barba



Questa acqua preparata con essenza di tutti i fiori e piante di tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.


Essa è la più rapida, sicura, progressiva che si conosca, poiché senza un sofferto affetto la pelle e la barba, in pochi giorni la ottiene ai capelli ed alla barba un **contorno sempre perfetto**. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e per questo più economica non costando soltanto due lire.

Lire DUE la bottiglia

Trovati vendibile presso l'Ufficio Anonimo del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

ACQUA DI CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE
 e costa soltanto **Lire DUE** la Bottiglia



Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*